

*Albertina d'Urso e Alessandro Belgioioso in una mostra fotografica a sostegno dell'istruzione femminile*

## Art for Education 2017 Inattese Meraviglie

di Paolo Savia

**A**rt for Education è un progetto pluriennale, lanciato nel 2016 dalla onlus Italian Friends of The Citizens Foundation TCF con l'obiettivo di sostenere l'istruzione laica e di qualità attraverso il linguaggio universale dell'Arte. L'iniziativa, che comprende diverse attività culturali organizzate a Milano e a Roma, vede quest'anno la presentazione della mostra fotografica di Albertina d'Urso e Alessandro Belgioioso "Inattese meraviglie - Viaggio alla scoperta delle scuole di TCF e del Pakistan, un paese che guarda con slancio al futuro" al Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano, dal 12 al 18 settembre 2017, orari 10.00 - 18.00, ingresso gratuito (Corso di Porta Ticinese 95, entrata lato parco). La curatela è stata realizzata in collaborazione con Laura Notaro, Co-Founder & Head of Communication, Italian Friends of TCF e Alessia Glaviano, Senior Photo Editor, Vogue Italia.

The Citizens Foundation TCF è un'organizzazione pakistana non governativa, laica e senza scopo di lucro, fondata nel 1995 da un gruppo di professionisti e im-

prenditori illuminati del Pakistan. Fin dalle sue origini, TCF ha promosso l'istruzione femminile di qualità e oggi offre l'opportunità di studiare anche alle ragazze più svantaggiate delle regioni remote del paese. Grazie al costante impegno dei suoi promotori e a un'organizzazione consolidata in 22 anni di attività, TCF ha formato un corpo docente esclusivamente femminile, raggruppa in oltre 1.441 scuole 204.000 allievi, equamente suddivisi tra maschi e femmine, in un paese dove l'analfabetismo è ancora dilagante. Italian Friends of The Citizen Foundation (IFTCF) sostiene l'impegno educativo di TCF per l'istruzione femminile in Pakistan e organizza in Italia, in

particolare a Milano e a Roma, mostre, pubblicazioni di libri ed eventi per la raccolta fondi. Inoltre, Italian Friends of TCF intende favorire la conoscenza e la diffusione della cultura e dell'arte del Pakistan in Italia.

Inattese meraviglie racconta la storia - inaspettata - delle scuole laiche e di qualità di TCF, dei suoi allievi e allieve, le famiglie e i luoghi in cui queste scuole sorgono; narra l'universo artistico, culturale, storico e sociale che caratterizza questo paese, il Pakistan, ricco di bellezze e contrasti, la cui vivacità culturale e sociale è ancora poco conosciuta in Italia. Albertina d'Urso e Alessandro Belgioioso hanno viaggiato tra Karachi, la



capitale economica e culturale del paese, e Lahore, antica città con testimonianze della civiltà Mughal.

Le fotografie di Albertina d'Urso catturano i momenti più intimi degli allievi e dei bambini nei villaggi a casa e a scuola, le loro insegnanti, le famiglie e il contesto sociale intorno al quale si sviluppano i campus di TCF. Non solo, anche le "storie di successo", giovani donne nate in questi villaggi a bassissimo reddito che grazie a TCF hanno acquisito la formazione e gli stru-

menti necessari per apprendere una professione, in ambito sanitario o educativo, diventando vere e proprie "agenti di un cambiamento positivo", che TCF da sempre auspica per i giovani e per le comunità in cui opera.

Le immagini di Alessandro Belgioioso, allestite in "dittici", si focalizzano sulla vita quotidiana nelle città e sul loro fermento metropolitano, attraverso la contemplazione di grandi spazi e dei dettagli più inaspettati, spostando-

si dall'architettura antica a quella moderna di Karachi e Lahore. Uno sguardo trasversale, onirico ma anche critico, che racconta la ricca varietà del Pakistan e la complessità che questo paese si trova oggi ad affrontare, restituendo tutto il dinamismo di una società che con slancio guarda al futuro.

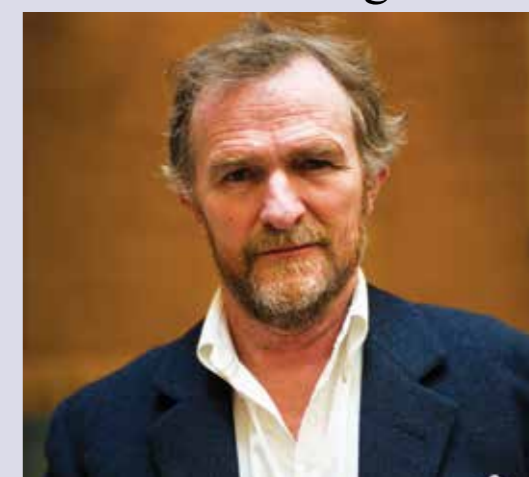
La foto prescelta quale manifesto della mostra, di Albertina d'Urso, ritrae Unzila, 14 anni, alunna TCF del Cowasjee Campus di Karachi e vincitrice del torneo studentesco di

### Albertina D'Urso

*Si dedica da anni a reportage sociali e umanitari in giro per il mondo. I suoi lavori trovano riscontro in numerosi premi, tra i quali: "Premio Canon Giovani Fotografi", "Lens Culture International Exposure Award", "Julia Margaret Cameron Award", "International Photography Awards". Ha esposto in diversi festival internazionali, tra cui: New York Photo Festival, Festival della Fotografia Etica, Angkor Photo Festival, Berlin Foto Biennale, Festival Fotografico Europeo, Forma Centro Internazionale di Fotografia a Milano, Insa Art Center a Seoul, Speos Gallery a Parigi, VII Gallery a New York. I suoi lavori sono pubblicati regolarmente su testate come Marie Claire, Vanity Fair, Panorama, L'Espresso, IL, Foto 8, Vision, Private, Burn. Il suo ultimo libro, Out of Tibet, è stato pubblicato Dewi Lewis Publishing.*



### Alessandro Belgioioso



*Nato a Milano nel 1963, vive e lavora tra l'Italia e l'estero. Nel 2005 espone allo Studio Visconti di Milano la mostra Paesaggi Mentali. Dal 2006 focalizza il suo lavoro su tematiche relative al concetto di confine e la sua transitabilità, intesa sia nella dimensione socio-culturale del confronto e dialogo tra le diversità, sia nella sua accezione geopolitica. Nel 2007 presenta il libro Corea, un viaggio impossibile? presso Forma, Milano, dove tiene una mostra di fotografie scattate nel Nord e nel Sud della Corea. Il progetto ha preso parte al Padiglione della Corea, vincitore del Leone d'Oro alla Biennale di Architettura 2014. Molti dei suoi lavori diventano progetti artistico-culturali legati a territorio, letteratura e tradizioni. Nel 2012 pubblica per Hermès e i tipi di Silvana Editoriale la monografia fotografica Inafferrabile Milano. Nel 2017 ha pubblicato ADSI 12 per l'Associazione Dimore Storiche Italiane e InLombardy per Regione Lombardia. Collabora attivamente con le principali riviste Italiane di architettura.*

volano. La sua storia è emblematica di una condizione sociale complessa (figlia di un autista di rickshaw, 9 fratelli, il maggiore finito in un giro criminale è stato ucciso), in cui l'istruzione sta innescando un cambiamento positivo e cruciale, per Unzila e per la sua comunità. La fotografia è stata finalista al FC Barcelona Photo Awards 2017.

I fotografi hanno donato le proprie opere a Italian Friends of TCF, e tutte le fotografie sono in vendita, i proventi saranno devoluti a sostegno delle scuole di TCF a Karachi e Lahore.

In occasione del finissage della mostra, il 18 settembre, alle ore

20.00 nel chiostro del Museo si terrà la tradizionale Cena di Gala a favore delle scuole di The Citizens Foundation TCF. In tale occasione i fotografi Albertina d'Urso e Alessandro Belgiojoso presenteranno il loro lavoro in Pakistan. Nel corso della serata si svolgerà inoltre una ruffa benefica, realizzata grazie al contributo degli sponsor - privati e aziende - che hanno donato i numerosi premi (vedi scheda allegata).

Per il Patrocinio del Comune di Milano conferito all'iniziativa si ringraziano Filippo Del Corno Assessore alla Cultura, Domenico Piraina Direttore

Polo Mostre e Musei Scientifici, Simone Percacciolo Responsabile Comunicazione Polo Mostre e Musei Scientifici. L'iniziativa ha inoltre ricevuto il Patrocinio dell'Ambasciata del Pakistan a Roma.

Per la realizzazione della mostra si ringraziano FotoRent ([www.fotorent.it](http://www.fotorent.it)) e Andrea Mariani / A13 Studio ([www.a13studio.com](http://www.a13studio.com)).

Contattare per informazioni

Cinzia Maria Orsini

Head of External Relations IFTCF

Tel. 335 8087599 - 366 1170673

Ufficio Stampa IFTCF

Tel. 02/36570504

## Scheda di approfondimento

### ITALIAN FRIENDS OF THE CITIZENS FOUNDATION TCF - ONLUS

Italian Friends of The Citizens Foundation TCF (IFTCF), attiva dal 2010, è una Onlus registrata nel 2013 con sede a Milano. Organizza iniziative culturali e di fundraising a favore dell'istruzione femminile in Pakistan, con l'obiettivo di sostenere l'impegno educativo di The Citizens Foundation TCF, no-profit pakistana che dal 1995 opera nel settore dell'istruzione primaria e secondaria. In particolare, IFTCF realizza mostre, pubblicazioni di libri ed eventi per raccogliere fondi necessari a questo importante progetto e per favorire la conoscenza e la diffusione della cultura e dell'arte del Pakistan in Italia. Negli anni ha collaborato con Corriere della Sera, ISPI, We|Women for Expo e Fondazione Bracco. L'intero ricavato delle attività di fundraising è devoluto alle scuole TCF e ai centri di formazione professionale di recente istituiti. I fondi raccolti coprono i costi relativi alle uniformi scolastiche, al trasporto in autobus delle insegnanti, ai corsi di aggiornamento, agli emolumenti per le docenti e il personale ausiliario, alla manutenzione delle infrastrutture scolastiche.

### THE CITIZENS FOUNDATION TCF

The Citizens Foundation TCF è un'organizzazione pakistana non governativa, laica e senza scopo di lucro, fondata nel 1995 da un gruppo di professionisti e imprenditori illuminati del Pakistan. Fin dalle sue origini, TCF ha promos-

so l'istruzione femminile di qualità e oggi offre l'opportunità di studiare anche alle ragazze più svantaggiate delle regioni remote del paese. Grazie al costante impegno dei suoi promotori e a un'organizzazione consolidata in 22 anni di attività, TCF ha formato un corpo docente esclusivamente femminile, raggruppa in oltre 1.441 scuole 204.000 allievi, equamente suddivisi tra maschi e femmine, in un paese dove l'analfabetismo è ancora dilagante.

Una didattica moderna e un metodo di successo

Il programma curriculare di TCF è molto moderno, si basa su testi pubblicati dalla Oxford University Press, costantemente rivisti e aggiornati. L'insegnamento della lingua inglese è introdotto a partire dalla Class I (anni 5), molto in anticipo rispetto alle scuole statali. Il tasso di successo scolastico degli allievi TCF è pari al

TCF ha inoltre di recente avviato il Vocational Training Program per insegnare un mestiere alle donne che vivono in condizione di estrema indigenza nei villaggi in cui sorgono le scuole di TCF: corsi di progettazione sartoriale, cucito, ricamo ed estetica, destinati sia alle ex allieve, sia alle donne delle comunità in cui TCF opera.

La fondazione ha ricevuto negli anni diversi riconoscimenti internazionali, tra cui lo "Skoll Award for Social Entrepreneurship" e lo "Schwab Foundation Social Entrepreneur of the Year Award" conferito a TCF durante il World Economic Forum a Davos del 2016.

In libreria l'ultima opera della nutrizionista dottoressa Evelina Flachi

# La dieta del "5" per stare meglio

di Giulio Rocca

Da quella mediterranea a quella del digiuno un giorno la settimana, da quella antistress a quella adatta ai vegani, tante sono le diete consigliate da medici e nutrizionisti per ritrovare la forma e il benessere. Da oggi però c'è anche la dieta legata a un numero, il cinque. Non è un gioco ma il titolo dell'ultima opera della dottoressa Evelina Flachi, nutrizionista, presidente della Fondazione Food Education Italy, componente del comitato tecnico-scientifico sull'educazione alimentare del Miur (Ministero Istruzione, Università e Ricerca) e consulente in Rai della trasmissione "La prova del cuoco", condotta da Antonella Clerici.

Ne "La dieta del 5. Ritrova la linea in 5 settimane" (Cairo Editore), la dottoressa Flachi ci spiega come in solo cinque settimane è possibile ritrovare la linea ideale e, soprattutto, imparare a mangiare prendendosi cura di sé. Con la dieta del 5 o Pentadieta è possibile perdere i chili superflui in cinque settimane abbinando i diversi cibi in maniera corretta per evitare accumulo di tossine e squilibri nutrizionali. Importante, secondo la dottoressa Flachi, è controllare le quantità, ma soprattutto puntare sugli alimenti



ipocalorici che forniscono tutti i nutrienti, dai carboidrati alle proteine, dai grassi alle fibre, dalle vitamine ai Sali minerali. Contenere gli zuccheri e il sale (massimo 5 grammi al giorno) è fondamentale. Perché "La dieta del 5"? Perché è studiata in cinque tappe appunto: depurativa, metabolica, love, total body e di

mantenimento. Seguendo questi accorgimenti è possibile ridurre il girovita, mantenere sotto controllo insulina e colesterolo e stare meglio con sé stessi. Questo, senza dimenticare che il movimento e un'attività fisica moderata, facilitano e di molto il nostro benessere.